

SEDUTA DEL **30** SETTEMBRE **2014**

La seduta inizia alle 21:10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrighelli Francesca	presente
Pretelli Alex	assente
Grandicelli Giorgio	presente
Falconi Michele	presente

Constatato il numero legale dei presenti (il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta, nominando scrutatori nelle persone dei Consiglieri Fedrighelli Francesca, Busetto Luisa, Falconi Michele.

SEDUTA DEL **30** SETTEMBRE **2014**

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

PAGANELLI — SINDACO. Si propone di approvare i verbali adottati nella seduta del 15 settembre 2014.

*Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità (10 presenti)*

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Vi informo che giovedì 9 ottobre, alle ore 16.30 presso il centro sociale di Borgo Massano c'è un incontro informativo sul Progetto Garanzia Giovani. Non so se avete mai sentito parlare di questo progetto, Progetto Garanzia Giovani è una normativa del governo che, diciamo, dà delle opportunità ai giovani per l'occupazione. È rivolto ai giovani tra i 15 ed i 29 anni, che sono disoccupati, che hanno perso il lavoro oppure che hanno abbandonato gli studi, in pratica un percorso di accompagnamento al lavoro. Perciò i ragazzi si sono iscritti, si devono iscrivere telematicamente e poi, dopo quattro mesi dall'iscrizione, vengono presi in carico dall'ufficio collocamento, gli si assegna un percorso, che può essere un percorso di formazione, di

accompagnamento al lavoro, di apprendistato, tirocini, ci sta dentro il servizio civile ed anche un sostegno all'autoimprenditorialità, cioè un percorso per iniziare un'attività. Logicamente è un percorso che si intreccia anche con le aziende, perciò le aziende che si occuperanno di questi ragazzi avranno un bonus occupazionale. È un progetto della provincia anche, in collaborazione con la provincia, e questa giornata servirà per informare ai giovani delle opportunità che hanno davanti. Abbiamo già messo i volantini fuori, li metteremo ancora, cioè adesso li attaccheremo in altri luoghi ben visibili, se tutti noi, che magari conosciamo dei ragazzi, spargiamo un po' la voce, diciamo per non perdere l'occasione di essere informati di questa opportunità.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2014

**PUNTO N. 3 - ART. 193
D.LGS. 267/2000 -
RICOGNIZIONE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO 2014.**

PAGANELLI — SINDACO. Lascerei la parola alla ragioniera Polidori.

POLIDORI. Questo è un atto che l'organo consiliare almeno una volta l'anno e comunque entro il 30 di settembre effettua per la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, in base al bilancio, alla relazione previsionale e programmatica ed al piano degli investimenti. Allegate ci sono delle nostre dichiarazioni in cui viene ribadito che sono stati rispettati i piani del bilancio ed il pareggio, non ci sono debiti fuori bilancio, che gli investimenti previsti nella relazione previsionale e programmatica si stanno effettuando e che il bilancio è in equilibrio, è un atto dovuto secondo l'art. 193 del 267.

PAGANELLI — SINDACO. C'è anche il parere favorevole del revisore.

POLIDORI. Sì c'è il parere favorevole dell'organo di revisione.

GRANDICELLI. Le volevo chiedere una cosa, mi sembra di aver letto che c'era un attivo di 24.000€.

POLIDORI. L'avanzo di amministrazione del 2013 esatto, sì.

GRANDICELLI. Cioè cosa significa?

POLIDORI. Adesso quest'altro anno ad aprile si approverà praticamente il consuntivo, cioè 2014/2013 tra le previsioni di entrata e le

previsioni di spesa ci possono essere state delle maggiori entrate o delle economie di spesa che ha determinato questo avanzo di amministrazione.

GRANDICELLI. Una cosa positiva, o no?

POLIDORI. Sì però più l'avanzo è basso e più vuol dire che l'amministrazione ha lavorato bene, quindi non pensare che avendo un avanzo molto alto, a meno che non ci sono delle maggiori entrate dovute a degli eventi straordinari, ad esempio noi abbiamo avuto dei maggiori oneri a fine anno che non siamo riusciti ad impegnare e che quindi ha determinato una cifra. . .

ASS. CECCAROLI. Diciamo che quella cifra lì sta nella normalità, praticamente le cifre che vanno dai 15 ai 20 fino a 30, 40.000€ vuol dire che c'è stata la gestione abbastanza. . . Naturalmente se l'avanzo di amministrazione supera i 100.000€ significa che qualcosa non ha funzionato.

POLIDORI. Oppure ci possono essere state delle maggiori entrate a fine anno.

ASS. CECCAROLI. Questioni del tutto straordinarie.

POLIDORI. Sono entrate straordinarie che tu non hai potuto prevedere e spendere nel corso dell'anno, ecco ci sono anche questi eventi qui insomma.

PAGANELLI — SINDACO. Si pone in votazione.

***Il consiglio comunale approva a
maggioranza con n. 8 voti favorevoli e n. 2
voti astenuti (Falconi, Grandicelli)***

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2014

**PUNTO N. 4 - CONVENZIONE
PER L'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO
TECNICO PER GESTIONE
ENTRATE TRIBUTARIE E LOCALI
IN FORMA ASSOCIATA.**

PAGANELLI — SINDACO. Diciamo che questa è una riconferma di una convenzione che è già in atto, che è andata a scadere, una convenzione fatta con il comune di Sant'Angelo come capofila, per la gestione del recupero dei tributi, nel senso che quando ci sono degli utenti che non eseguono i pagamenti, l'amministrazione mette in atto il recupero ed arriva anche alla riscossione coattiva, assegna l'incarico a questo ufficio che è all'interno del comune di Sant'Angelo. Perciò si propone oggi di aderire alla convenzione per l'esercizio dell'attività di supporto tecnico per gestione entrate tributarie locali in forma associata, di approvare lo schema di convenzione che è composto di 8 articoli e che avete avuto in cartella, la convenzione tra il nostro comune ed il comune di Sant'Angelo in Vado. Autorizza il responsabile del servizio finanziario, la ragioniera Polidori, per la stipula della suddetta convenzione.

GRANDICELLI. Mi sembra che voi avete fatto già un'altra convenzione con una ditta privata per la riscossione di questi tributi, è la stessa cosa?

POLIDORI. Sì è la stessa cosa, questa ditta, la Andreani Tributi, che a noi ci segue la pubblicità pubbliche affissioni, segue anche tutti i comuni che sono qui menzionati per la riscossione dei tributi.

GRANDICELLI. E questa convenzione con questi altri comuni?

POLIDORI. È un appalto fatto da tutti questi comuni, però con questa ditta, con questa società.

GRANDICELLI. Mi sono spiegato male io, voi avete fatto un'altra convenzione... per riscossione dei tributi?

POLIDORI. No, quella che intendi tu, forse, è per il controllo dell'ICI.

PAGANELLI — SINDACO. È un'altra cosa.

GRANDICELLI. È una cosa a parte?

POLIDORI. È una cosa diversa, quella, sì. Questa è per il coattivo, praticamente oggi ad esempio è partito un ruolo coattivo di 5.980€ per evasione pubblicità. Questi curano il coattivo, anche perché ci sono pignoramenti e tutte le varie cose che come uffici non siamo in grado di, cioè non abbiamo personale per poter fare queste cose.

PAGANELLI — SINDACO. Se non ci sono altri, metto ai voti.

***Il consiglio comunale approva a
maggioranza con n. 8 voti favorevoli e n. 2
voti astenuti (Falconi, Grandicelli)***

***Posta in votazione l'immediata esecutività, il
consiglio comunale approva a maggioranza
con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti
(Falconi, Grandicelli)***

**PUNTO N.5 - PIANO
REGOLATORE DEI CIMITERI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE
C.C. N. 4/96 - APPROVAZIONE
VARIANTE PER LA RIDUZIONE
DELLA FASCIA DI RISPETTO
DEL CIMITERO DI SAN GIORGIO
A SEGUITO DEL PROGETTO DI
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO.**

PAGANELLI — SINDACO. Lascerei la parola al tecnico.

SANCHINI. In pratica il piano regolatore dei cimiteri, che si chiama piano regolatore dei cimiteri ma nulla ha a che vedere col piano urbanistico che quasi tutti conosciamo, è uno strumento che è stato adottato nel 1996 e prevede, intorno ad ogni cimitero, la riduzione di una fascia di rispetto, che va da un massimo di 200 metri ad un minimo di 50 metri, per permettere i futuri ampliamenti del cimitero. Questo piano è stato approvato nel 1996, con questa proposta chiediamo di variare questo piano regolatore dei cimiteri per ridurre la fascia di rispetto cimiteriale al cimitero di San Giorgio, in funzione di un ampliamento del cimitero. Al cimitero di San Giorgio c'è una fascia di rispetto di 100 metri lineare, siccome il cimitero di San Giorgio in questo momento non ha più capienza interna, abbiamo fatto uno studio per prevedere l'ampliamento del cimitero di San Giorgio ed abbiamo previsto, tra l'altro concordando anche con la parte privata che è la curia, che è proprietaria delle aree di fianco al nostro cimitero, abbiamo previsto un'area per l'ampliamento del cimitero, che ci permette di raddoppiare le esigenze del cimitero. L'attuale cimitero di San Giorgio ha una capienza di 700 loculi, abbiamo previsto un ampliamento del cimitero che ha una capacità di 800 loculi, questo non verrà realizzato completamente in una unica tranches, sarà oggetto di interventi graduali, però, ecco, l'ampliamento che abbiamo previsto ha una capacità di 800

loculi, 50 fosse di inumazione, le fosse di inumazione sono gli spazi per il seppellimento a terra, e 200 ossari. Gli ossari sono, diciamo, le nicchie più contenute dove vengono messe le cassetine una volta fatta la... delle salme. Questa capacità che abbiamo previsto, ci permette di soddisfare le esigenze definitive future, perché? perché a queste capacità che mediamente ci soddisfano un periodo di circa 50 anni, vanno aggiunti anche i loculi che si recuperano nel tempo perché in pratica il regolamento dei cimiteri prevede che dopo 35 anni, un minimo di 35 anni, le salme possono essere ridotte, quindi i loculi che sono dati in concessione, possono essere recuperati, le salme ridotte e quindi vanno ad occupare degli ossari. Il loculo recuperato per altre esigenze. Questo è un meccanismo che è studiato e voluto per far in modo di non creare dei cimiteri che sarebbero spaventosi. Questo ampliamento che abbiamo previsto ci permette di soddisfare tutte le esigenze future del cimitero di San Giorgio, alla luce di questo, anche in considerazione della possibilità di recuperare delle aree che in questo momento sarebbero vincolate al rispetto cimiteriale, chiediamo di ridurre la fascia di rispetto cimiteriale, quindi recuperiamo delle aree che sono vicino all'attuale chiesa di San Giorgio, e potranno essere utilizzate per altri scopi. In pratica la proposta che facciamo è quella di approvare la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, per portare la fascia di rispetto cimiteriale a 50 metri, in funzione dell'ampliamento che abbiamo già studiato. Questo progetto di ampliamento e di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, obbligatoriamente deve avere il parere favorevole preventivo dell'Asur, quindi abbiamo sottoposto questo progetto di ampliamento del cimitero e riduzione della fascia di rispetto cimiteriale all'Asur di Urbino che ha espresso parere favorevole il 3 settembre 2014, quindi parliamo di atti parere favorevole dell'Asur, per cui nel rispetto del regolamento di polizia mortuaria, chiediamo di poter ridurre la fascia di rispetto cimiteriale a

50 metri dal cimitero esistente e dalla previsione di ampliamento. Questa è la proposta che facciamo. Questa riduzione ci permette in futuro di soddisfare eventuali esigenze di variazione del piano regolatore, anche in funzione di possibili ampliamenti della zona della chiesa o di altre zone future. Questo per non vincolare dei terreni che rimarrebbero vincolati senza più ragione, perché avendo previsto l'ampliamento del cimitero ed avendo avuto il parere favorevole dell'Asur, non abbiamo la necessità di mantenere una fascia di rispetto di 100 metri che vincolerebbe dei terreni a nessun altro scopo. Questo è molto succintamente, lo scopo di questa richiesta.

ASS. CECCAROLI. Diciamo che il cimitero di Borgo Massano necessita anche di questo ampliamento perché gravitano sul cimitero di Borgo Massano anche utenti che pervengono anche dalla zona di... avendo lì anche dei parenti, noi abbiamo un regolamento comunale che prevede la tumulazione di chi ha, all'interno dei cimiteri, di parenti di secondo, terzo grado. Avendo negli anni precedenti, come dire, utilizzato il cimitero

anche in questa direzione, è chiaro che quella zona ha una necessità rispetto ad altre più intensa. Fra l'altro la riduzione la chiediamo solo per quella determinata situazione, perché comunque sia a Montecalvo, dove queste esigenze non ce ne sono, fra l'altro stiamo appaltando adesso i lavori per ulteriori loculi proprio per quel turnover che già nel cimitero di Montecalvo è iniziato, perché abbiamo demolito dei loculi vecchi ed andiamo a costruire dei nuovi, così come a Ca' Gallo non abbiamo le vicinanze al di sotto dei 100 metri, abbiamo fatto l'ampliamento un po' più a valle, quindi questa esigenza non si pone. Ecco perché ci siamo rivolti espressamente anche nella richiesta all'Asur, per il cimitero di Borgo Massano. Qualcuno potrebbe dire: perché Borgo Massano sì ed altri no? perché l'esigenza riguarda solo ed esclusivamente quella determinata situazione.

PAGANELLI — SINDACO. Metto ai voti.

Il consiglio comunale approva ad unanimità

Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio comunale approva ad unanimità

PUNTO N. 6 – VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL PPAR AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92, PER LA DEFINIZIONE DI UNA NUOVA ZONA PER ATTREZZARE RELIGIOSE IN LOCALITA' SAN GIORGIO.

PAGANELLI — SINDACO. Cederei la parola al tecnico, Sanchini.

SANCHINI. Relativamente a questa delibera, chiedo al consiglio comunale se fosse possibile di rinviare il punto all'ordine del giorno, vi spiego perché. Perché, innanzitutto vi dico perché facciamo questa variante, questa variante è nata dall'esigenza della curia, della parrocchia di San Giorgio, di prevedere un ampliamento dei loro spazi, loro vogliono realizzare un oratorio e da questo punto di vista si stanno muovendo per avere dei contributi, sono a buon punto per arrivare ad ottenere questi contributi. Nel momento in cui loro ci hanno manifestato questa esigenza, l'amministrazione comunale ha preso atto della loro volontà, anche i proprietari delle aree tra l'altro, ed ha fatto una delibera di giunta comunale con la quale ha espresso un indirizzo favorevole alla realizzazione di questa variante. Naturalmente la realizzazione di questa variante era vincolata alla definizione di una convenzione tra il comune e la parrocchia, per cercare di risolvere le diverse problematiche. Una è quella che vi dicevo dell'ampliamento del cimitero e poi abbiamo un'altra esigenza che è quella di realizzare un marciapiede a completamento dell'attuale via che va verso il cimitero di San Giorgio, cioè al cimitero di San Giorgio abbiamo verificato la difficoltà, soprattutto quando ci sono delle funzioni con numerosi partecipanti, abbiamo verificato le difficoltà che hanno le persone a ritornare in sicurezza per il traffico dei veicoli quindi camminano sulla strada. Vorremmo realizzare un marciapiede a fianco all'attuale strada di accesso al cimitero. Queste cose le abbiamo condivise con la parrocchia, con la

curia che è proprietaria di tutte le aree intorno ed abbiamo sostanzialmente un accordo che era stato definito già dalla giunta comunale con l'atto di indirizzo che vi dicevo, la giunta comunale del 18 marzo 2014, aveva definito appunto questo accordo. Ora in questa fase, per difficoltà della stessa curia, in questa delibera dicevamo che l'amministrazione comunale esprime un parere favorevole alla discussione di una variante che possa permettere la realizzazione di una zona per attrezzature religiose, proprio per mettere l'ampliamento degli spazi alla parrocchia, ma, preventivamente alla realizzazione di questa variante, dovevamo predisporre una convenzione che naturalmente ci permetteva di risolvere le altre problematiche che erano l'ampliamento del cimitero, di spazi che sono della curia e la realizzazione del marciapiede. Sostanzialmente abbiamo un accordo su queste situazioni ma materialmente non siamo riusciti a sottoscrivere questa convenzione nei tempi giusti, perché ci sono state delle difficoltà oggettive, ci siamo confrontati anche in questi giorni con la parrocchia e non siamo riusciti materialmente a sottoscrivere nei tempi giusti, prima del consiglio comunale, questa convenzione che soddisfaceva entrambe le esigenze. A questo punto, allora, ne abbiamo parlato anche con la curia, chiediamo di poter rinviare questo punto all'ordine del giorno, per fare in modo che preventivamente all'approvazione della variante, riusciamo anche a sottoscrivere la convenzione che ci permetta di acquisire le aree, in accordo con la parrocchia, per la realizzazione del marciapiede e l'ampliamento del cimitero. Questo è il motivo per cui chiediamo di poter fare questa variazione.

PAGANELLI — SINDACO. Votiamo il rinvio.

La proposta di rinvio viene accolta ad unanimità (10 presenti)

**PUNTO N. 7 - VARIANTE
PARZIALE AL PRG IN
ADEGUAMENTO AL PPAR PER LA
CORREZIONE DI ERRORI
GRAFICI E LA REALIZZAZIONE
DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN
LOCALITA' SAN GIORGIO DI
MONTECALVO IN FOGLIA -
ADOZIONE DEFINITIVA.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola a Sanchini.

SANCHINI. Siamo in località San Giorgio, proprio alla fine dell'abitato di San Giorgio, nella realizzazione di una fognatura che permetteva di scaricare le zone di sopra, abbiamo verificato, insieme al proprietario che è il signor Ceccarini, delle incongruenze grafiche del nostro piano regolatore. Purtroppo il nostro piano regolatore è stato fatto nel 1998 e continuamente ci accorgiamo, tra l'altro è stato fatto un sistema obsoleto, è stato fatto nel vecchio sistema cartaceo, quindi disegnato su carta, non sistemi più avanzati, e ci accorgiamo continuamente di alcune inesattezze di alcune situazioni che ci costringono a predisporre delle varianti al piano regolatore. In questo caso, ad esempio, cosa abbiamo verificato, nell'eseguire? Perché questo titolo "è la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria"? perché mentre realizzavamo le opere di urbanizzazione primaria, ci siamo accorti che in pratica un lotto di questo signore che vi dicevo, che è in località San Giorgio, un lotto che ha una superficie di circa mille metri, per metà è zona di completamento residenziale e per metà è zona agricola, quindi materialmente diventava completamente inedificabile, nel realizzare, nel mettere in pratica il retino della zona di completamento residenziale, normalmente si cerca di rispettare i confini catastali, anche per avere una omogeneità di intervento. In questo caso impropriamente il retino arriva a metà del lotto, quindi questo signore si è trovato con un lotto edificabile che in realtà non è edificabile,

per metà è zona residenziale e per metà è zona agricola. In precedenza, nel 2013, avevamo fatto questa variante sottoposta all'approvazione del consiglio comunale, inviata in provincia, l'amministrazione provinciale in pratica, nel frattempo è modificata una norma di legge, è entrata in vigore una norma di legge che è una legge regionale, L.R. 22 che modifica la legge urbanistica regionale e prevede l'impossibilità di incrementare l'utilizzo dei terreni agricoli a scopi edificatori. Non si possono aumentare le superfici all'interno del piano regolatore detraendo di un terreno dalle zone agricole. Questo è lo scopo della legge. Naturalmente, ecco, secondo noi forzando un attimino la mano, perché qui stiamo parlando di superficie proprio in nudo, 400 mq, cioè un lotto non arriva neanche a mille metri, 950 mq, 500 edificabili, 450 non edificabili, quindi ci sembrava una cosa molto contenuta, tra l'altro avevamo concordato anche l'iter con l'amministrazione provinciale. Però, di fatto, dopo l'entrata in vigore di questa legge, questa norma ha non approvato la nostra variante che il 18.03.2014 abbiamo riproposto nella maniera corretta. La variante è stata cassata, è stata revocata la delibera, abbiamo riproposto il 18.03.2014 di nuovo questa variante, recuperando il terreno agricolo, i 450 metri, da una richiesta che abbiamo avuto a Montecalvo in Foglia, sempre un errore del piano regolatore, cioè a Montecalvo in Foglia abbiamo un'area che è di proprietà di un signore, Angeli, che in parte è totalmente agricolo il suo terreno, in parte una piccola strisciolina di 600 mq è rettificabile, tra l'altro con un triangolo. Cerco di far girare un attimo le tavole, forse così ci capiamo meglio. Questa è l'area di Montecalvo in Foglia, in pratica questo signore è proprietario di tutto questo terreno e si è trovato questo triangolo, edificabile, lui dice: io non lo voglio, tra l'altro non ha possibilità di accesso quindi ci ha fatto la richiesta perché venisse tolto quel piano regolatore. Questa è l'area di Montecalvo in Foglia, che è zona di completamento residenziale, sono 600 mq, e questo signore che è proprietario di tutta questa area, ci ha

chiesto di cassare questa destinazione perché dice: a me dà piuttosto fastidio questa, tra l'altro teoricamente ci dovrei pagare pure l'ICI. Quindi abbiamo unito le due cose, la variante che c'è stata richiesta a Borgo Massano per poter completare l'edificabilità del lotto di Borgo Massano, con la richiesta di cassare l'area di Montecalvo in Foglia, le abbiamo unite ed abbiamo riproposto la variante, la variante è stata approvata il 18 marzo 2014, dopo l'approvazione è stata in pubblicazione a 60 giorni, è stata pubblicata anche sul quotidiano, sul Messaggero, così prevede la norma di legge, non abbiamo avuto opposizioni, quindi in questo momento ritorniamo in consiglio comunale per l'approvazione, per l'adozione definitiva della variante, purtroppo un iter ancora lungo perché le varianti urbanistiche hanno un iter laborioso, questo è il secondo passaggio in consiglio comunale per l'adozione, dopo l'adozione del consiglio comunale dobbiamo inviare la variante alla provincia di Pesaro Urbino, che dovrà esaminare di nuovo questa variante e, se la riterrà approvabile, dovrà fare una delibera di giunta provinciale per approvare la variante. Una volta fatta questa delibera, mi ritornerà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva, quindi per la chiusura del cerchio.

Purtroppo l'iter delle varianti urbanistiche, ancorché stiamo parlando di 400 metri, non stiamo parlando di lottizzazioni ma di cose minute, è lunghissimo, un iter di mesi. Non vi dico che dal 18 marzo siamo arrivati a settembre perché nel frattempo, oltre a 60 giorni di pubblicazione all'albo pretorio, alla pubblicazione del giornale, abbiamo dovuto richiedere il parere sulla variante all'ufficio sismico provinciale, il parere dell'ufficio sismico l'abbiamo ricevuto alla fine di agosto e quindi ritorniamo adesso per l'adozione in consiglio comunale. Questa è molto, così in linea di massima, l'approvazione di questa variante. La variante la proponiamo per risolvere due problematiche che ci hanno richiesto i cittadini, una è di togliere un terreno perché non è nelle loro intenzioni avere questo terreno edificabile, l'altra invece quella di regolamentare la superficie del lotto che diversamente non potrebbe essere edificato.

PAGANELLI — SINDACO. Non so se ci sono approfondimenti, sennò lo mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale ad unanimità

PUNTO N.8 -VARIAZIONI DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ALIENAZIONI DI IMMOBILIARI PER LA CESSIONE DI UN FRUSTOLO DI TERRENO IN LOCALITA' CA' ROSINO DI MONTECALVO IN FOGLIA.

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola a Sanchini.

SANCHINI. Siamo a Ca' Gallo, nella zona denominata Ca' Rosino, per intenderci siamo al di sotto della macchietta del bosco di querce che c'è nella località di Ca' Rosino, chiamato Bosco di Ca' Rosino, nella zona artigianale di Ca' Gallo, ci sono una serie di laboratori, abbiamo ricevuto una richiesta da parte di un privato, di regolarizzazione della superficie e di acquisto di un frustolo di terreno che risulta di proprietà comunale. In pratica abbiamo verificato questa richiesta, abbiamo verificato che il terreno di cui stiamo parlando è un residuo della scarpata dell'ex Strada Provinciale Fogliense. Un terreno che non ha nessuno scopo per l'ampliamento della ex Strada Provinciale Fogliense, dico ex perché ora è comunale. Sotto la scarpata c'è questa piccola superficie che vi ho indicato, che è in piano, che c'è stata richiesta da uno dei laboratori per poter ampliare la superficie intorno. Tra l'altro questo terreno è un terreno non edificabile, quindi è un terreno che può essere utilizzato solo come corte, non può aumentare gli standard urbanistici dei lotti, ma è solo un'area di corte del fabbricato, può ampliare la corte del fabbricato. Abbiamo fatto una verifica, un sopralluogo, una relazione all'amministrazione comunale con la quale dico che questa superficie, stiamo parlando di una superficie modestissima, 100 mq, quindi proprio una striscia. Questa superficie non ha uno scopo pubblico, non ha delle esigenze per la strada comunale o per eventuali altre aree comunali, lì c'è solo la strada comunale e la scarpata già esistente della strada quindi già

ridefinita. A questo punto, quindi, da questa relazione chiediamo all'amministrazione la possibilità di poter sdemanializzare questo frustolo di terreno e poterlo alienare in modo che quantomeno le casse comunali hanno un piccolo introito, una superficie non utilizzata che non ha uno scopo pubblico. La proposta è quella di variare il piano delle valorizzazioni e le alienazioni, perché l'amministrazione comunale per poter vendere qualsiasi area, deve inserire questo terreno nelle sue intenzioni, quindi deve inserire questo frustolo nel piano delle valorizzazioni ed alienazione immobiliari, pertanto chiediamo di poter variare il piano inserendo questa area tra i beni che possiamo vendere, è una superficie di 100 mq, non ha possibilità edificatorie, non è manco un terreno agricolo, è una zona definita zona di rispetto stradale, quindi non è edificabile, può essere utilizzata solo come corte di fabbricato. Proponiamo un valore di cessione di 7,15 al mq, con ogni onere a carico della parte acquirente, cioè per l'amministrazione comunale sia gli oneri del frazionamento che le spese notarili devono essere tutte a carico della parte acquirente. Ripeto, la richiesta è motivata dal fatto che questa area non ha un interesse pubblico né un interesse da parte di altre persone, è una superficie molto contenuta, sono delle vecchie rimanenze che viaggiavano insieme all'area, alla superficie della strada provinciale, quindi le scarpate e l'area intorno alla strada provinciale.

PAGANELLI — SINDACO. Mettiamo ai voti, si propone di modificare il piano delle valorizzazioni alienazioni immobiliari approvato con delibera n. 28 in data 19.04.2014, provvedendo all'inclusione del seguente bene nell'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare comunale da alienare nell'anno 2014, frustolo di terreno ubicato in località Ca' Rosino di Montecalvo in Foglia, iscritto al catasto, foglio etc., i dati sono tutti in vostro possesso.

PUNTO N.9 - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

PAGANELLI — SINDACO. Oggetto: interrogazione pensilina zona San Giorgio incrocio Mondaino. Alla cortese attenzione del sindaco e della giunta comunale. Considerato che da parte di alcuni cittadini è stata evidenziata una situazione di disagio durante i periodi di maltempo, in riferimento alla fermata dello scuolabus, in zona San Giorgio, bivio Mondaino, essendo questa priva di pensilina, chiedono che il sindaco esamini l'opportunità di collocare in questa zona una adeguata copertura, al fine di tutelare i circa 15 bambini ed i rispettivi accompagnatori che usufruiscono del servizio di scuolabus. Il gruppo consiliare Centrodestra Montecalvo in Foglia. Abbiamo preso atto della vostra richiesta, abbiamo verificato un attimo, abbiamo visto che in località San Giorgio c'è

una fermata con pensilina vicino al ristorante Cavaliere, approfondiremo bene la richiesta e la valuteremo, anche perché da una prima occhiata sul davanti, nel lato verso Mondaino non c'è territorio comunale dove poter installare una pensilina, l'unico spazio che potrebbe essere fruibile è il marciapiede davanti all'alimentari, che va verso la chiesa. Ora faremo le opportune verifiche e poi riferiremo la decisione.

GRANDICELLI. Una informazione che volevo dare al sindaco ed alla giunta, nel mese di novembre c'è una fiera che si chiama Ecomondo a Rimini, non so se ne siete a conoscenza, e anche pure l'ufficio tecnico, sarebbe opportuno che qualcuno del Comune, della Giunta insomma, ci andasse perché a mio avviso è molto interessante.

La seduta è sciolta alle 21:57

